I.I.S.S. GIOVANNI VERGA - MODICA
Prot. 0000683 del 14/01/2026
IV-5 (Uscita)

PTOF - 2025/2028

INDICE

Premessa	**pag. 3**
1. Il contesto	**pag. 3**
2. Le risorse	**pag. 4**
3. L'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	**pag. 6**
4. Le scelte formative	**pag. 8**
5. Attività di orientamento, inclusione e recupero	**pag. 13**
6. Piano per la scuola digitale	**pag. 16**
7. Attività artistiche e sportive	**pag. 18**
8. Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro	**pag. 17**
9. Gli indirizzi di studio	**pag. 19**
10. Piano di Istituto per la formazione del personale	**pag. 28**
11. La valutazione	**pag. 29**
12. Autovalutazione, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale	**pag. 29**
ALLEGATI	
1. Griglie di valutazione	
2. Regolamento d'istituto	
3. Patto educativo	
4. Piano di Miglioramento	
5. Piano Annuale per l'Inclusione	
6. Protocollo Accoglienza Studenti Stranieri	
7. Regolamento Viaggi d'Istruzione	
8. Attività alternativa all'I.R.C.	
9. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata	
10. Protocollo per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo	
11. Progetti d'Istituto	

PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano triennale dell'offerta formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano, nell'ambito della loro autonomia, in relazione alle caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
Il PTOF si propone di attuare i principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori. Intende contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, volta all'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

1 IL CONTESTO

1.1 Il contesto socio-economico

L'Istituto Superiore "G. Verga" opera in un territorio, quello di Modica, ricco di storia e di tradizioni culturali, che negli ultimi anni ha conosciuto un risveglio e un rilancio economico grazie soprattutto all'inserimento nei circuiti turistici e all'esportazione di prodotti tipici della gastronomia, dell'agricoltura e dell'artigianato.
I settori trainanti dell'economia modicana risultano dunque essere quello agricolo, quello manifatturiero ed edile e quello dei servizi, che attualmente offrono prospettive di sviluppo e dunque di occupazione.
La città di Modica fa registrare il più alto tasso di scolarizzazione e la più alta percentuale di diplomati e laureati della Provincia di Ragusa. Inoltre essa è ricca di associazioni culturali di vario genere, che testimoniano la vivacità e la pluralità di interessi presenti in larga fetta della popolazione.
D'altra parte, l'adesione del Comune di Modica nel 2002 al progetto Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile e l'iscrizione, sempre nel 2002, nella "World Heritage List" dell'UNESCO con la conseguente creazione del "Distretto culturale del Sud - Est", hanno proiettato la nostra Città in una dimensione internazionale, ma nello stesso tempo impongono precise direttrici entro cui inscrivere le scelte di politica economica. I valori di riferimento diventano pertanto il rispetto e la tutela del patrimonio ambientale, il recupero e la valorizzazione dei beni architettonici, la promozione e la diffusione della cultura in tutte le sue forme.
In tale contesto, appare evidente che sia il mercato del lavoro che la formazione universitaria richiedano giovani con una solida preparazione e una completa formazione culturale, in grado di essere competitivi in campo professionale o proseguire proficuamente gli studi.
L'ampia articolazione in vari indirizzi consente all'Istituto "G. Verga" di offrire una formazione rispondente alle molteplici esigenze dell'utenza.

1.2 I numeri dell'Istituto

L'Istituto ha registrato negli ultimi anni un trend positivo, sia riguardo la consistenza della popolazione studentesca, sia per l'incremento nel numero di classi; i dati a questo riguardo mostrano nell'ultimo anno un andamento sostanzialmente stabile. L'Istituto conta, difatti, nel corrente anno scolastico 2025-2026 n. 1125 studenti iscritti nei corsi diurni, distribuiti in 51 classi, e n. 36 studenti che frequentano il corso serale, in 3 classi.
Nel dettaglio le classi attivate nel nostro istituto sono così distribuite nei percorsi di studio:

- LICEO MUSICALE - sezione COREUTICA: ..... n. 3 classi
  (di cui 1 articolata con il LES e 1 articolata con la sezione musicale);
- LICEO LINGUISTICO: ..... n. 15 classi;
- LICEO ECONOMICO-SOCIALE (LES): ..... n. 4 classi
  (di cui 1 articolata con il liceo coreutico);
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE: ..... n. 16 classi;
- LICEO MUSICALE – sezione MUSICALE: ..... n. 10 classi
  (di cui 1 articolata con la sezione coreutica);
- ISTITUTO PROFESSIONALE – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY: ..... n. 3 classi
  (di cui 1 articolata con SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASS. SOCIALE);
- ISTITUTO PROFESSIONALE - SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (corso diurno): ..... n. 3 classi
  (di cui 1 articolata con INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY);
- ISTITUTO PROFESSIONALE – SERVIZI SOCIO-SANITARI (corso serale): ..... n. 3 classi.

2 LE RISORSE

2.1 Gli ambienti formativi

I diversi laboratori, dei quali l'Istituto garantisce la piena disponibilità e fruibilità anche al fine di una corretta valutazione del processo di apprendimento, sono indispensabili elementi di crescita culturale e relazionale; a tal fine essi sono supportati da software didattico-informatici e multimediali costantemente aggiornati.
La distribuzione dei laboratori nei diversi plessi dell'istituto è la seguente:

SEDE CENTRALE – PIANO TERRA:

N. 1 Laboratorio di lavorazione del legno.

SEDE CENTRALE – 1° PIANO:

N. 1 "Laboratorio Giurdanella" (multimediale e linguistico con LIM);
N. 1 Laboratorio di Chimica;
N. 1 "Laboratorio Linguanti" (Rendering);
N. 1 Laboratorio "All in one" (multimediale multidisciplinare; maxi schermo; rappresentazione e stampa in 3D).

SEDE CORSO UMBERTO I – 1° PIANO:

N. 1 Laboratorio di Tecnologie musicali (con un totale di 27 postazioni Mac);
N. 1 Laboratorio JAZZ.
N. 1 Laboratorio di Matematica e Scienze (per lo sviluppo delle competenze di base).

Attualmente l'Istituto è anche dotato di:

N. 1 Biblioteca;
N. 2 Palestre attrezzate e pista di atletica leggera;
N. 1 Aula magna di 160 posti con videoriproduttore e schermo gigante;
LIM o schermi multimediali in tutte le aule.

2.2 Laboratorio per lo sviluppo delle competenze di base

Si tratta di un laboratorio, attrezzato presso la sede di Corso Umberto dell'Istituzione 'G. Verga', dotato di strumenti all'avanguardia in chiave digitale, per sviluppare le competenze di base degli alunni, favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze chiave. Il laboratorio per lo sviluppo delle competenze di base degli allievi, rende disponibili spazi polifunzionali dove i docenti possono adottare una didattica innovativa diventando facilitatori ed organizzatori delle più recenti metodologie strategiche quali *Problem solving, Brainstorming, Debate, Project Work, Cooperative Learning, Didattica Laboratoriale* etc., favorendo un clima positivo e una partecipazione attiva degli studenti.
Dotazione:

1. Monitor 65 pollici
2. Access point, rete didattica, connessione wireless
3. 25 Notebook allievi con schermo da 15,6 pollici
4. 25 Poltrone Girevoli con base tonda a 6 ruote
5. Carrello Ricarica Notebook
6. Scrivania e sedia postazione docente
7. Stampante Laser Colore
8. Notebook docente con schermo da 15,6 pollici

2.3 Laboratorio professionalizzante

Si tratta di un laboratorio derivante dalla riqualificazione in chiave digitale di un laboratorio per la lavorazione del legno (LL) e di un Laboratorio CAD (LC), entrambi situati presso la sede centrale dell'I.I.S. 'G. Verga' di Modica.
Il laboratorio (LL) ha in dotazione un Centro di Lavoro Automatico la cui messa in funzione e l'aggiornamento della Cabina del Controllo Numerico (CN), consente agli allievi di utilizzare strumentazioni all'avanguardia in chiave digitale, di sviluppare le competenze di base dei discenti, di favorire e di potenziare l'apprendimento delle competenze professionali richieste ai discenti dal mercato del lavoro. In aggiunta, è stato creato un Laboratorio di CAD e Rendering (rappresentazione di qualità di un oggetto) che, con PC di adeguate caratteristiche, permette ai discenti di progettare e di seguire la realizzazione dell'oggetto sin dalla sua creazione. In LL è stata inserita una cabina di verniciatura a secco e una macchina per la pressatura, che consente di completare il ciclo

di lavorazione di arredi d'interni.
I docenti e gli ITP in tale ambiente andranno ad adottare una didattica laboratoriale diffusa e innovativa.
Dotazione del Laboratorio CAD e Rendering:

1. Monitor 65 pollici
2. Access point, rete didattica, connessione wireless
3. Notebook Docente
4. 27 Notebook Allievi.

Dotazione del Laboratorio Legno:

1. Macchina pressa per legno
2. Banchi di lavoro per la lavorazione del legno
3. Cabina di Verniciatura a secco.

Il Laboratorio per la lavorazione del legno dispone inoltre di: Sega a nastro, Tornio, Squadratrice, Pialla, Troncatrice, Traforo, Spinatrice, Fresatrice, Combinata, Compressore, Pressa e Aspiratore per verniciatura.

2.4 Ambienti formativi, dotazioni tecnologiche e strumenti musicali del Liceo musicale

Il Liceo musicale dispone di n. 10 aule dotate di LIM, di n. 11 pianoforti (3 a coda, 4 verticali e 4 pianoforti digitali), e di un consistente numero di laboratori musicali ed aule, attrezzati tramite il Progetto P.O.N.- B-2.C-FESR-2012-33 come di seguito:

1. **Aula di Tecnologie musicali**, dotata di una postazione docente, 27 postazioni studenti e una postazione mobile. Ogni postazione dispone di computer, scheda audio esterna, cuffie professionali, *master keyboard*, software commerciale e *freeware*. L'aula è inoltre dotata di LIM, set microfoni cardioidi e di un impianto di ascolto centralizzato composto da un mixer analogico 22 canali e una coppia di diffusori acustici.
2. **Studio di registrazione,** che si compone di due ambienti: una sala di ripresa e una regia. Lo studio di registrazione dispone di un'ampia dotazione di strumenti per la ripresa e la registrazione del suono: un mixer digitale 32 canali, *outboard*, microfoni professionali, monitor audio. Nella sala di ripresa è presente un pianoforte a coda; essa può inoltre ospitare piccole formazioni corali/orchestrali. Le sale sono trattate acusticamente attraverso pannelli fonoassorbenti, trappole per basse frequenze, porte e finestre isolanti.
3. **Aula lezioni strumentali - Pianoforti**: 2 pianoforti a coda cm 173 e 2 pianoforti digitali con tasti pesati da 7 ottave, aste, accordatore, metronomo, leggii, impianto hi-fi, pc fisso con stampante;
4. **Aula lezioni strumentali – Strumenti a fiato**: 1 pianoforte verticale cm 113, 1 basso tuba, supporti per strumenti, pc fisso con stampante, aste, accordatore, metronomo, leggii, lavagna pentagrammata, impianto hi-fi;
5. **Aula lezioni strumentali – Strumenti a corda**: 1 pianoforte verticale cm 113, 1 violoncello, 1 contrabbasso, 1 chitarra, 1 chitarra acustica elettrificata, supporti per strumenti, registratore digitale, pc fisso con stampante, aste, accordatore, metronomo, leggii, impianto hi-fi;
6. **Aula lezioni strumentali – Strumenti a percussione**, insonorizzata: 1 pianoforte verticale cm 109, 2 coppie di timpani, 2 coppie di piatti sinfonici, 1 glockenspiel, 3 triangoli, 1 coppia di legnetti, castagnette, 1 piatto sospeso, 1 tamburello, 1 serie di campanacci, 2 rullanti da concerto, 1 serie tom da concerto, 1 battente per grancassa, 1 coppia di bongos, 1 cabasa, 1 coppia di maracas, 1 shaker, supporti per strumenti, aste, accordatore, metronomo, leggii, lavagna pentagrammata;
7. **Aula esercitazioni musica da camera**: 1 pianoforte a coda cm. 173, 1 pianoforte digitale con tasti pesati da 7 ottave, supporti per strumenti, registratore digitale, pc fisso con stampante, aste, accordatore, metronomo, leggii, lavagna pentagrammata, impianto hi-fi;
8. **Aula lezioni teoriche**: 1 pianoforte digitale con tasti pesati da 7 ottave, leggii, lavagna pentagrammata, pc fisso;
9. **Sala Danza** con annesso spogliatoio.
10. **Laboratorio Jazz** – Aula insonorizzata con pannelli, dotata di: 1 batteria Gretsch Shell-set Catalina Club Satin Antique Fade Ctl; 1 Hardware Pack Pd870.790; 1 Pianoforte digitale Nord Piano 5 88 tasti; 1 Nord Soft Case Stage / Piano 88; 1 Sax Tenore; 1 Sax baritono discendente al La, Chiave del Fa#; 1 amplificatore per chitarra; 1 amplificatore per basso; 1 pianoforte digitale; 1 mixer analogico; 2 microfoni; 25 leggii.

2.5 Il potenziamento dell'organico

Per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa, l'organico dell'Autonomia ha visto assegnate per l'a. s. 2025

– 2026 n. 13 cattedre di potenziamento, ripartite come di seguito specificato:

N. 2 docente di	A011	– Discipline letterarie e latino;
N. 1 docente di	A018	– Filosofia e Scienze umane;
N. 2 docenti di	A026	– Matematica;
N. 1 docente di	A027	– Matematica e Fisica;
N. 2 docenti di	A046	– Scienze giuridico-economiche;
N. 1 docente di	A050	– Scienze naturali Chimica e Biologia;
N. 2 docenti di	AS2B	– Lingua e cultura straniera (Inglese).
N. 2 docenti di	AS30	– Musica nella scuola secondaria di secondo grado

Nell'anno scolastico 2025 – 2026, l'organico dell'Autonomia è stato gestito in virtù del Decreto Ministeriale n. 2711 del 22/05/2025, finalizzato a:

- Assicurare l'esonero parziale dei collaboratori del Dirigente;
- Garantire le sostituzioni del personale docente, in caso di assenze temporanee;
- Gestire il progetto relativo ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL);
- Garantire il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti;
- Garantire la realizzazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica;
- Consentire l'attuazione della fase transitoria dell'insegnamento con metodologia CLIL;
- Permettere il conseguimento di certificazioni in lingua straniera degli studenti;
- Garantire il coordinamento didattico e organizzativo dell'Indirizzo Coreutico.

3 L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con decreto n. 1500, emanato in data 13 ottobre 2025, il Dirigente ha condiviso con il Collegio docenti gli indirizzi generali per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa e le scelte generali di gestione e di amministrazione per il triennio 2025/2028.
L'atto configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione da svolgersi mediante una programmazione didattica articolata per aree/dipartimenti disciplinari. L'atto si articola in: a) linee di indirizzo, che di seguito si specificano; b) principi generali per l'elaborazione del PTOF (uguaglianza, qualità dell'insegnamento, partecipazione, efficienza e trasparenza, qualità dei servizi, formazione del personale, sicurezza, integrazione, responsabilità, apertura della scuola alla partecipazione delle famiglie, orientamento, educazione alla legalità, valutazione); c) ulteriori indicazioni operative per il collegio, i docenti ed il personale ATA.
Si riporta di seguito un estratto dell'Atto di indirizzo.

Linee di indirizzo:

"L'istituto Verga è una comunità educante che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le rende patrimonio disponibile a tutte le sue componenti, con una leadership diffusa che valorizza e accresce la professionalità di singoli e gruppi di cui riconosce l'autonomia decisionale e di responsabilità. In tal senso si invita il Collegio a predisporre una progettazione curriculare ed extra curriculare sulla scorta delle seguenti priorità:

PRIORITA' 1: Risultati scolastici

Priorità - Limitare il numero dei trasferimenti in uscita dalle classi prime, potenziare il supporto agli apprendimenti per diminuire, nel primo biennio, la percentuale di ripetenti o con debiti formativi in italiano, matematica e Inglese, diminuire la percentuale di studenti con livelli insufficienti, riducendo il rischio di dispersione esplicita.

Traguardi - Rendere i dati sui trasferimenti in uscita e sugli abbandoni maggiormente in linea con i dati nazionali, ridurre del 10% la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano. matematica e Inglese al biennio e di studenti che non raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale, almeno al biennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare una programmazione per il recupero delle conoscenze e delle competenze, utilizzando i fondi provenienti dal PNRR/PON/ POC, con specifici corsi per l'accoglienza degli alunni neo-iscritti e per il sostegno agli apprendimenti;

2. Ambiente di apprendimento: utilizzare gli ambienti innovativi realizzati per far fronte alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modi di fare scuola.

PRIORITA' 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità – Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, matematica e Inglese, garantendo equità nelle classi.

Traguardi – Approssimarsi ai valori della media nazionale, elevando la percentuale di studenti che dai livelli 1 e 2 salgono ai livelli 3 e 4 delle prove nazionali standardizzate in italiano, matematica e inglese, abbassando la variabilità tra le classi a livello inferiore ai riferimenti nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare una programmazione per il recupero delle conoscenze e delle competenze, utilizzando i fondi provenienti dal PNRR/PON/ POC, con specifici corsi per l'accoglienza degli alunni neo-iscritti e per il sostegno agli apprendimenti;
2. Ambiente di apprendimento: utilizzare gli ambienti innovativi realizzati per far fronte alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modi di fare scuola.

PRIORITA' 3: Competenze chiave europee

Priorità – Progettare modalità di verifica delle competenze chiave europee, anche all'interno del curricolo verticale di Educazione civica. Elaborare e rendere sistematiche prove per competenze per classi parallele (specialmente nel 1° biennio.

Traguardi – Attuare una didattica per competenze, potenziando ulteriormente l'efficacia didattica dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento: utilizzare gli ambienti innovativi realizzati per far fronte alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modi di fare scuola.
2. Inclusione e differenziazione: attivare forme di osservazione sistematica sul comportamento degli studenti e sul grado di interesse e partecipazione mostrato; elaborare prove di verifica strutturate e condivise da tutti i docenti per testare il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto degli studenti.

Ulteriori indicazioni di indirizzo per la formulazione del piano triennale vanno come di seguito individuate:

1. Sviluppare ulteriormente la trasparenza delle attività didattiche e di valutazione mediante l'utilizzo di schemi valutativi confrontabili e facilmente conoscibili dagli studenti e dalle famiglie, specificando analiticamente tutti gli elementi di valutazione posti a base del giudizio di non ammissione (alla classe successiva o all'esame di Stato) formulato dal consiglio di classe, ritenuti talmente rilevanti da precludere il giudizio prognostico positivo sulle successive capacità di recupero dello studente: in difetto ne risulterebbe inficiata la valutazione del consiglio di classe, suscettibile di annullamento in autotutela ad opera del dirigente scolastico al fine di assicurare la piena legittimità degli atti;
2. Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione sull'attività di progettazione posta in essere dall'istituto nella prospettiva della rendicontazione sociale. In particolare:
   a) monitorare l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, pubblicizzando sul sito web risultati e valutazioni raccolte presso l'utenza. A tal fine ciascuna attività di progetto dovrà prevedere un questionario di gradimento finale da parte degli alunni destinatari ed una adeguata relazione sull'andamento e sugli obiettivi conseguiti, da inserire in specifica pagina appositamente creata sul sito dell'istituto;
   b) favorire la conoscenza e la condivisione dei risultati conseguiti dall'istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche ed in ogni altra occasione da cui possa desumersi il livello di acquisizione delle competenze raggiunto dall'istituzione;
   c) adeguare infrastrutture e uffici alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed alle esigenze di trasparenza e pubblicità.
3. Potenziare le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), per un più proficuo inserimento degli studenti nel contesto socio-economico;
4. Organizzare attività di formazione e di aggiornamento per supportare il progetto educativo e didattico di istituto, nella prospettiva di una formazione continua e permanente intesa come diritto/obbligo di ogni docente

e del personale ATA. Sotto tale profilo l'istituto utilizzerà tutte le opportunità offerte dal piano di formazione dell'Ambito 24, di cui la scuola è capofila, aprendo al territorio dell'ambito l'utilizzo delle proprie risorse didattiche e tecnologiche;

5. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere sevizi più efficienti in riferimento a quantità e qualità dei servizi resi, potenziando la comunicazione a distanza (tramite email e PEC) con i fruitori dei servizi;
6. Favorire l'apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento delle attività motorie e ludico/ricreative, anche consentendo l'utilizzo dei locali scolastici ad enti pubblici e/o privati senza scopo di lucro, nonché per una più efficiente e completa fruizione dei servizi di segreteria da parte di tutti gli utenti;
7. Facilitare la transizione verso una più completa dematerializzazione di istituto introducendo altresì procedure automatizzate per il rilascio di certificazioni ed il pagamento di oneri vari in favore dell'istituto."

4 LE SCELTE FORMATIVE

Sono state recepite le indicazioni contenute nella **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018,** riguardo il rinnovamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione,* nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012.
Anche le **Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, trasmesse con Nota n. 3645 del 1° marzo 2018** si allineano con la Raccomandazione del 2018.
Nel nuovo quadro di riferimento sono delineati otto tipi di competenze chiave (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza **alfabetica funzionale**;
- competenza **multilinguistica**;
- competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**;
- competenza **digitale**;
- competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**;
- competenza **in materia di cittadinanza**;
- competenza **imprenditoriale**;
- competenza i**n materia di consapevolezza ed espressione culturale**.

4.1 Gli obiettivi educativi

- Favorire lo sviluppo armonico della personalità;
- promuovere comportamenti ispirati al rispetto dei valori umani e democratici;
- promuovere e consolidare il senso di responsabilità;
- consolidare l'autostima per consentire scelte autonome e consapevoli;
- favorire una visione libera della realtà attraverso l'acquisizione dei vari linguaggi disciplinari.

4.2 Gli obiettivi didattici

a) Conoscenze

- Le strutture morfo-sintattiche e la produzione letteraria della lingua italiana;
- Le strutture morfo-sintattiche e la produzione letteraria delle lingue straniere oggetto di studio;
- I linguaggi specifici delle varie discipline;
- Le principali correnti artistiche in Italia e in Europa, con particolare riferimento a quelle contemporanee;
- I principi, le leggi, le conoscenze fondamentali, i metodi della matematica e delle scienze e dei nuovi saperi tecnologici (STEM);
- I fondamenti del pensiero storico, filosofico, socio-psico-pedagogico, giuridico, matematico e scientifico;
- I principali avvenimenti di carattere storico-musicologico e le tecniche relative al linguaggio musicale;
- I principali avvenimenti della storia che hanno segnato l'evoluzione della società;
- L'evoluzione delle scienze e le fondamentali scoperte scientifiche e tecnologiche del nostro tempo.

b) Capacità

- Acquisire un'adeguata padronanza sintattico-lessicale della lingua italiana.
- Utilizzare in modo appropriato la/le lingua/e straniera/e.
- Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
- Leggere in modo analitico e critico un'opera artistica e letteraria.
- Utilizzare in modo appropriato le nuove tecnologie informatiche e multimediali.
- Analizzare e comprendere un testo scientifico e tecnico, riconoscendone gli aspetti fondamentali e gli elementi caratterizzanti.
- Riconoscere e ricordare i fatti storici collocandoli in una rete di rapporti causa-effetto, dopo averli correttamente collocati nel tempo e nello spazio.

c) Competenze

- Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Collocare in un contesto coerente e logico dati ed informazioni.
- Affrontare e risolvere problemi scientifici utilizzando semplici strumenti matematici.
- Spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.
- Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.
- Reperire e decodificare informazioni consultando diverse tipologie di testi.
- Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
- Riconoscere gli usi sociali e politici della produzione culturale, verificando l'attendibilità delle fonti e distinguendo i documenti dalle interpretazioni.
- Garantire l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza).
- Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Interagire con persone e/o gruppi di culture diverse, anche attraverso strumenti telematici.

4.3 L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE dell'EDUCAZIONE CIVICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge e le Linee guida – L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato istituito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

La legge ha sancito il principio secondo il quale l'educazione civica "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità" (art. 1, co. 1) e ha affidato alle istituzioni scolastiche il compito di sviluppare, attraverso l'insegnamento dell'educazione civica, "la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 1, co. 2).

Il Ministero dell'Istruzione, con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ha quindi adottato una prima versione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (Allegato "A") e, per quanto concerne il 2° ciclo, ha predisposto una specifica "Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale, di cui all'Allegato A al D. Lgs. N. 226/2005" (Allegato "C"). Successivamente, con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 il Ministero dell'istruzione e del merito ha integrato le suddette "Linee guida" per l'insegnamento dell'Educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi. Sono pertanto attualmente vigenti le Linee guida allegato al citato Decreto 183/2024, le quali prevedono per il 2° ciclo dodici competenze attese, raggruppate all'interno di tre nuclei concettuali facenti riferimento a tematiche di rilievo riguardanti l'Educazione civica.

I contenuti e le soluzioni organizzative – Alle istituzioni scolastiche è stato nuovamente affidato il compito di avviare una revisione dei curricoli d'istituto, per adeguarli alle nuove disposizioni normative. Dell'insegnamento dell'Educazione civica è stato posto in evidenza il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riferibili ad una singola disciplina. In questa prospettiva ogni disciplina è potenzialmente chiamata a concorrere alla realizzazione del curricolo di Educazione civica, che non può essere inferiore a 33 ore annue. Le tematiche trasversali, verso le quali far convergere i contenuti delle discipline coinvolte nella formazione del curricolo di Educazione civica, sono state individuate dal Ministero dell'Istruzione nelle seguenti:

1. **COSTITUZIONE;**
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ;**
3. **CITTADINANZA DIGITALE.**

La norma ha previsto che le ore dedicate all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica siano svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di classe, cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio Docenti, su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe.

Per la realizzazione del curricolo di Educazione civica nelle istituzioni scolastiche del 2° ciclo vengono previste **3 DIVERSE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE**, in funzione delle varie situazioni di organico presenti nelle scuole:

DOCENTE ABILITATO in discipline giuridico-economiche

- **CONTITOLARE NEL CONSIGLIO DI CLASSE:** a tale docente è affidato l'insegnamento di Educazione civica (in via esclusiva il modulo 1 – Costituzione) e il suo coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento;
- **PRESENTE IN ORGANICO dell'autonomia ma NON CONTITOLARE NEL CONSIGLIO DI CLASSE:** tale docente assumerà il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica, per una o più classi; è fatta salva la necessità, compatibilmente con le risorse in organico dell'autonomia, che in tali classi si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, il docente di discipline giuridico-economiche possa procedere alla didattica dell'Educazione civica;
- **NON PRESENTE IN ORGANICO:** l'insegnamento dell'Educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento programmati e condivisi; il coordinamento dell'insegnamento sarà affidato ad uno o più docenti contitolari dell'insegnamento. Tale ultima ipotesi è da intendersi meramente residuale.

La valutazione – La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 **e** dal D.PR. 22 giugno 2009, n. 122 per il 2° ciclo. Il Collegio Docenti integra i criteri di valutazione, già deliberati e inseriti nel PTOF per le varie discipline, in modo da ricomprendere in essi anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, il cui voto concorre, inoltre, all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DELL'ISTITUTO VERGA

I criteri per la progettazione – Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee guida, in aderenze alle linee guida espresse sul punto dall'atto di indirizzo del dirigente scolastico, il nostro istituto ha organizzato i lavori per la progettazione del curricolo trasversale di Educazione civica e per la sua realizzazione, fissandone e condividendone i criteri in seno al Collegio Docenti. La realizzazione di dettaglio dell'impianto del curricolo, per quanto attiene all'individuazione delle discipline coinvolte, all'articolazione degli obiettivi di Educazione civica e alle quote orarie ad essi dedicate nelle varie discipline, è stata demandata alla conferenza dei coordinatori di Dipartimento, mentre le soluzioni organizzative sono state predisposte dall'Ufficio di Presidenza. I Consigli di classe e i singoli docenti hanno infine avuto il compito di progettare le unità didattiche, individuando i contenuti disciplinari da trattare in prospettiva trasversale.

Coordinamento dell'insegnamento – Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione civica è stato affidato ai docenti di discipline giuridico-economiche, presenti nell'organico dell'autonomia del nostro istituto. Nelle classi del primo biennio degli indirizzi linguistico, musicale e coreutico il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione civica è stato affidato ad un docente titolare della classe, individuato in sede di prima riunione del Consiglio di classe.

La struttura del curricolo – Per tutte le classi, facenti parte dei percorsi di studio attivi presso l'Istituto Verga, per l'anno scolastico 2025/2026 sono state progettate 33 ore annue di Educazione civica con il coinvolgimento di tutte le discipline, in misura proporzionale al monte ore annuo di ciascuna materia. Sono state previste, su delibera del Collegio Docenti, specifiche deroghe in alcuni indirizzi, per l'esclusione di qualche disciplina, in ragione delle caratteristiche della disciplina in questione, ove queste rendano non realizzabile la trasversalità con l'Educazione civica. Il dettaglio della progettazione, con l'indicazione di tutte le discipline coinvolte, della quota oraria e dei contenuti con cui ogni disciplina contribuisce alla realizzazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, è descritto in un apposito allegato al "Curricolo di Istituto", distinto per percorsi di studio e pubblicato sul sito web della scuola.

Le verifiche e la valutazione – La predisposizione e la somministrazione delle verifiche relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, insieme alla loro tempistica, sono affidate ai docenti contitolari della disciplina, con il coordinamento del docente di Diritto o del docente coordinatore dell'Educazione civica nominato dal Consiglio di classe. Esse avranno come oggetto i contenuti trasversali delle varie discipline, individuati in sede di programmazione dai rispettivi docenti, e faranno riferimento alle conoscenze e competenze di Educazione civica conseguite dagli studenti. La valutazione di tali verifiche dovrà avvenire utilizzando le griglie di valutazione per le prove orali o scritte, adottate dal Collegio Docenti (cfr. Allegato n. 1 al PTOF), i cui parametri s'intenderanno riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica. La scelta tra prova scritta o orale è demandata ai singoli consigli di classe.

Prima dello scrutinio, il docente coordinatore dell'Educazione civica raccoglierà, anche presso i docenti le cui discipline concorrono alla realizzazione del curricolo trasversale, gli elementi conoscitivi e/o le valutazioni delle verifiche svolte. Nel formulare la proposta di voto in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione civica dovrà tener conto della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrati dallo studente, nonché della media ponderata delle valutazioni delle verifiche svolte, in proporzione al numero di ore destinate in ciascuna disciplina all'insegnamento dell'Educazione civica.

4.4 Strategie didattiche ed organizzative

Per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali e le finalità indicate dal Dirigente scolastico nell'Atto di indirizzo, i docenti:

- utilizzeranno metodologie didattiche coinvolgenti e strumenti innovativi, indicati nel "Piano per la scuola digitale", capaci di stimolare la partecipazione di tutti gli alunni (cfr. cap. 6);
- cureranno in modo particolare gli alunni con esigenze educative speciali, seguendo l'impostazione del "Piano per l'inclusività" (cfr. cap. 5 ed Allegato);
- amplieranno l'offerta formativa, mediante l'approfondimento di tematiche culturalmente significative o ritenute fondamentali ai fini del proseguo degli studi;
- articoleranno il monte ore annuale delle discipline in modo flessibile per favorire momenti partico- lari di approfondimento o valutazione (prove INVALSI);
- introdurranno l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa negli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti;
- favoriranno l'ampliamento del curricolo personale dello studente, mediante l'attivazione degli in- segnamenti opzionali compresi nel contingente organico assegnato;
- favoriranno il futuro inserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante l'organizzazione di attività formative e stage presso aziende, strutture pubbliche e private ed associazioni varie operanti nel territorio, come esplicitato nel cap. 8 "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento";
- cureranno la loro "Formazione in servizio" per acquisire nuove competenze didattiche, (cfr. cap. 10);
- attiveranno percorsi formativi nel cui contesto la valutazione assuma una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (cfr. cap. 10);
- avranno cura di individuare studenti particolarmente meritevoli per rendimento scolastico, che si trovino in accertate situazioni di svantaggio socio-economico, da premiare con esenzioni dai con- tributi previsti per la partecipazione a visite guidate o ad attività extracurricolari (comma 7 punto q, legge 107/2015);

- favoriranno accordi di rete con altre istituzioni, scolastiche e non, per agevolare le attività di formazione, di progettazione e fruizione di risorse umane e materiali.

4.5 Attività alternative alla Religione Cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C., l'Istituto propone iniziative formative individuali o di gruppo (laboratorio di lettura, attività di volontariato all'interno dell'Istituto, cineforum, laboratorio informatico e linguistico) con la guida di un tutor all'uopo nominato. Il relativo progetto costituisce l'allegato n. 8 al PTOF.

4.6 La metodologia CLIL

Il Regolamento attuativo della riforma dei Licei, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei **Licei Linguistici** l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL già a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi e al quinto anno degli altri Licei.

Nella nota 4969 del 25/7/2014, recante Norme transitorie per l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di una DNL in LS secondo la metodologia CLIL, si indicano alcune modalità di attuazione di tali insegnamenti, volte a favorirne una introduzione graduale nel sistema scolastico.

In particolare la succitata nota indica i ruoli affidati alle varie figure di riferimento dell'Istituzione scolastica:

- il DS individua i docenti con le più alte competenze sia linguistiche che metodologiche CLIL cui affidare tali insegnamenti;
- il Collegio Docenti definisce i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL;
- i Dipartimenti individuano modalità operative e contenuti da sviluppare secondo la metodologia CLIL;
- i Consigli di Classe progettano e supportano l'attuazione dell'insegnamento CLIL;
- i docenti e i conversatori in LS lavorano in sinergia con il docente di DNL nella fase di analisi del profilo della classe e nella progettazione, suggerendo tecniche e modalità di insegnamento CLIL;

L'incarico dell'insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL viene assegnato dal DS a docenti che soddisfino i seguenti requisiti:

1. Possedere competenze linguistiche certificate nella lingua straniera di livello pari o superiore al B2 del QCER (cfr. D. D. della Direzione Generale per il Personale scolastico n. 89 del 20/11/2013);
2. Aver frequentato il Corso di Perfezionamento Metodologico da 20 CFU e superato il relativo esame finale.

Ove il docente di DNL non avesse competenze linguistiche certificate neanche di livello B1, l'Istituto assicura la compresenza del Docente o del Conversatore in LS per un numero di ore coerente con il progetto da attuare.

4.7 PIANO di INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto da molti anni è impegnato in un processo di internazionalizzazione avviato già alla fine degli anni '90 con la partecipazione a progetti Comenius con scuole di vari paesi europei. Da allora diverse decine di docenti dell'Istituto hanno partecipato a programmi di formazione in servizio all'estero, prima col programma Comenius e negli ultimi anni grazie al programma Erasmus+. L'impegno in tal senso di un numero di docenti di anno in anno crescente ha avuto una sensibile ricaduta in termini di miglioramento dell'azione didattica e dell'offerta formativa dell'Istituto, nonché sulla percezione dell'appartenenza ad un organismo sovranazionale che riunisce, con comuni valori ed obiettivi, popoli di culture diverse.

Per quanto riguarda gli alunni, non solo le classi del Liceo Linguistico, ma anche alcune classi degli indirizzi Liceo Scienze umane, Liceo economico-sociale, Liceo Musicale e Coreutico sono coinvolte di anno in anno in scambi culturali con scuole di diversi Paesi europei in corsi di lingua all'estero in progetti di FSL, in mobilità internazionale col programma Intercultura, in partenariati, mobilità individuali e di gruppo nell'ambito del programma Erasmus ed in gemellaggi e-Twinning.

L'Istituto ogni anno offre agli studenti la possibilità di frequentare corsi di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca per il conseguimento delle certificazioni internazionali Cambridge, Cervantes, Delf, Goethe. Con lo stesso scopo si sono attuati diversi progetti PON C1 di soggiorni-studio all'estero e stage all'estero per i percorsi di FSL.

L'Istituto, negli ultimi anni, ha migliorato la capacità di progettazione e gestione dei progetti di mobilità Erasmus+, in modo da consentire una programmazione a lungo termine di mobilità sia di studenti che del personale. A partire dall'anno 2020 l'Istituto Verga è infatti titolare di Accreditamento Erasmus+ cod. 2020-1-IT02-KA120-SCH-095621 come coordinatore di un consorzio che coinvolge di anno in anno scuole diverse di ogni or-

dine e grado del territorio, con l'obiettivo di mettere le competenze acquisite al servizio di altre realtà educative e ampliare la platea di docenti e studenti coinvolti in esperienze di mobilità transnazionale.
Grazie a questo riconoscimento, dal 2021 e fino al termine dell'attuale programma Erasmus+, nell'anno 2027, sarà possibile offrire a studenti e personale (docente e non docente), sia dell'istituto che delle scuole consorziate, l'opportunità di effettuare mobilità all'estero. Per gli studenti il progetto consente di frequentare, per periodi variabili tra pochi giorni e diversi mesi, in gruppo o individualmente, una scuola partner di un paese europeo. Il personale, invece, può frequentare corsi di perfezionamento linguistico o metodologico, oppure effettuare periodi di osservazione del lavoro di colleghi di scuole europee, ampliando così il processo di internazionalizzazione dell'Istituto.
Nell'ambito del programma Erasmus+, negli ultimi anni, sono già state realizzate centinaia di attività formative all'estero, per docenti, personale non docente e studenti. Le destinazioni di queste mobilità coprono ormai gran parte dei Paesi europei ed hanno contribuito a creare una rete di scuole partner che si va di anno in anno ampliando e consolidando.
La scuola intende continuare ad ampliare l'apertura internazionale dell'offerta educativa, favorendo le occasioni di formazione all'estero per migliorare le competenze in lingua straniera dei docenti e offrendo loro l'opportunità di acquisire o approfondire la conoscenza di nuovi metodi e strumenti didattici e scambiare buone pratiche con colleghi di altri Paesi. La metodologia CLIL è uno di questi strumenti poiché prevede strategie che aiutano a sviluppare non solo abilità nei vari ambiti disciplinari e nella lingua straniera ma anche la capacità di lavorare in gruppo e il pensiero critico, competenze necessarie per consentire ai giovani di essere pronti a soddisfare le richieste del mondo del lavoro a livello europeo.
Per preparare i docenti all'insegnamento in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, la scuola ha realizzato negli anni corsi di formazione per i docenti in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca. Dal 2017, grazie al programma Erasmus, tale formazione viene integrata con i corsi frequentati all'estero.
L'istituto ospita regolarmente alunni stranieri in mobilità interculturale ed invia alunni interni presso istituzioni scolastiche straniere, per frequentare periodi variabili da un trimestre ad un intero anno scolastico, curando il reinserimento scolastico e la ricaduta proficua di tali esperienze nel curriculum dello studente.
Considerate le positive esperienze pregresse e la motivazione a progredire nella formazione europea espressa da alunni, docenti e personale ATA, l'Istituto si impegna a:

- sviluppare competenze professionali in lingua straniera e in particolare nell'uso della metodologia CLIL, al fine di ampliarne l'applicazione in diverse aree disciplinari e poter realizzare l'insegnamento CLIL in tutte le classi in cui è previsto dalla normativa senza l'ausilio di docenti di lingua straniera;
- sviluppare le competenze professionali dei docenti di lingua straniera, affinché la formazione degli alunni sia conforme alle richieste dell'UE in termini di competenze linguistiche;
- ampliare e approfondire l'uso di metodologie innovative, per rispondere alle necessità degli alunni, anche con bisogni educativi speciali, promuovendone l'inclusione;
- ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali dell'Istituzione accrescendo la dimensione europea del curricolo, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze in attività di job-shadowing;
- favorire contatti e condivisione di progetti ed esperienze con diverse istituzioni in una dimensione europea, anche attraverso la piattaforma e-Twinning;
- innovare e potenziare il sistema valutativo attraverso il confronto con altri sistemi, al fine di raggiungere più alti standard qualitativi ed individuare percorsi strategici efficaci per successivi piani di sviluppo;
- migliorare l'efficienza organizzativa dell'amministrazione, confrontando metodi, mezzi e procedure in uso presso altre istituzioni scolastiche europee;
- promuovere nell'Istituzione scolastica la comprensione e la sensibilità verso le diversità sociali, linguistiche e culturali, superando ogni forma di pregiudizio e stereotipo.

Per realizzare i suddetti obiettivi, nell'anno scolastico 2025/26 sono in programma mobilità Erasmus, in diversi Paesi europei, di docenti e personale ATA, sia per la frequenza di corsi strutturati che per esperienze di job-shadowing, e mobilità individuali e di gruppi di alunni.

5 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, INCLUSIONE E RECUPERO

5.1. Orientamento in ingresso

Consapevole delle difficoltà che spesso gli studenti incontrano nel passaggio tra la scuola media inferiore e il primo anno delle superiori, la scuola propone nei primi mesi di lezione una serie di attività che riguardano le classi prime con obiettivi sia di tipo educativo (favorire la socializzazione all'interno delle nuove classi e il buon

inserimento degli studenti nella vita scolastica) che di tipo metodologico attraverso una particolare cura che i docenti presteranno agli alunni affinché sviluppino un adeguato ed efficace metodo di studio In collaborazione con il servizio del consultorio della ASP è attivo su prenotazione uno sportello di consulenza aperto a studenti e genitori. L'obiettivo è quello di offrire aiuto, tramite il confronto con un esperto, per problematiche connesse alle scelte scolastiche e professionali, rimotivando l'impegno allo studio.

5.2. Orientamento in uscita

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e della formazione universitaria e operare scelte orientate e validamente supportate dal rilevamento delle proprie attitudini e competenze, gli studenti delle classi quarte e quinte usufruiscono del supporto della figura strumentale dedicata a garanzia di azioni mirate di sportello, consulenza e informazione sui percorsi universitari e professionali post-diploma, in costante raccordo e collaborazione con enti esterni: Università, Istituzioni AFAM – Alta Formazione Artistica e Musicale, Centri per l'impiego, Sindacati, Associazioni Professionali, Enti di formazione.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa, relativa alla riforma del "Sistema di Orientamento" (di cui al D.M. 328 del 22.12.2023 e alle "Linee guida per l'Orientamento"), con il coordinamento del/della docente orientatore e con la collaborazione dei/delle docenti tutor, in sinergia con i docenti dei vari Consigli di classe, la scuola organizza e svolge annualmente moduli e percorsi di didattica orientativa, per il monte ore previsto per ciascuna classe del ciclo e per ogni indirizzo di studi.

5.3. Piano per l'inclusività (PAI)

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività. Integrazione consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto. Inclusione significa invece progettare la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto e l'**inclusività** implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'**inclusività** non è uno status ma un processo in continuo divenire. Nella storia della nostra istituzione scolastica, in collaborazione con gli Enti locali, e con associazioni presenti nel territorio, vi è sempre stata un'attenzione particolare ai processi di integrazione degli alunni diversamente abili e alla prevenzione e contenimento del disagio scolastico, relazionale e socio-culturale. Tale attenzione ci ha portato nel corso degli anni ad affinare gradualmente l'organizzazione e le metodologie di intervento didattico educativo, nella consapevolezza che i processi di integrazione, prevenzione e contenimento possano e debbano essere ulteriormente migliorati. Il diritto all'apprendimento ha fatto sì che i docenti abbiano adottato una particolare cura per la didattica, in relazione agli stili educativi, all'elaborazione dei saperi, al metodo di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Il **Gruppo di Lavoro per l'inclusione GLI** dell'Istituto, coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da tutte le risorse specifiche a tal uopo individuate, predispone gli interventi e gli strumenti adeguati all'attuazione di un effettivo diritto allo studio; tra gli strumenti predisposti, il **PAI**, annualmente rivisto, che è parte integrante del PTOF, ad esso incluso in allegato.

Si prevede l'attivazione dell'**Osservatorio d'Area**, anche al fine di garantire la figura professionale dell'operatore psico-pedagogico.

OBIETTIVI dell'Osservatorio d'Area

- Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio giovanile nel proprio contesto d'intervento.
- Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e inter-istituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.
- Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento e sviluppo dell'intervento.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa.
- Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica.
- Diffondere una cultura di prevenzione per la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

PIANO DI INTERVENTO dell'Osservatorio d'Area

- Monitoraggio sistematico delle situazioni di disagio multiproblematiche e del fenomeno della dispersione

scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari).
- Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento.
- Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari.
- Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni) per eventuali gruppi di lavoro e accordi inter-istituzionali.
- Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese.
- Partecipazione alle attività di formazione specifiche.
- Promozione di spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione e formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.

Il **Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico (GOSP)** è stato costituito presso il nostro Istituto già da qualche anno. Il gruppo di lavoro è costituito dal Dirigente scolastico, dalla docente 1ª collaboratore di Presidenza, dalla docente referente del Gruppo Inclusione, dalla docente referente per il cyberbullismo e dai docenti titolari delle Funzioni strumentali per i servizi agli studenti (Area 2 e Area 3).
Tra i compiti del GOSP d'Istituto risultano prioritari i seguenti:
- apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione;
- disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione;
- raccordo con i docenti con funzioni di coordinatori dei Consigli di classe;
- promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.

5.4. Protocollo di accoglienza ed inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali
Partendo dalle Linee Guida del 12/07/2011 relative all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici d'Apprendimento: dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia), il Ministero della Pubblica Istruzione definisce, con la Direttiva del 27/12/*, gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES), nonché l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica; quest'ultima meglio specificata, nelle sue fasi operative, dalla CM n.8 06-03-13 e dalle note MIUR del 29-05-13 e 21-08-13.* Con il termine **BES** si intendono: alunni con **disabilità,** alunni con **DSA,** alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.** A tutte queste tipologie, la Direttiva Ministeriale 27-12-12 estende i benefici delle misure compensative e dispensative comprese nella L. n° 170/10.
Nei primi due casi esiste una consolidata procedura che parte dalla certificazione redatta da enti pre- posti sul modello ICF (*"International Classification of Functioning, Health and Desease",* dell'OMS); di conseguenza viene adottato un piano didattico personalizzato (PEI O PDP). Il MIUR fornisce inoltre gli strumenti per un'azione didattica funzionale anche agli alunni che non siano certificabili per DSA o disabilità, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a **svantaggio personale, familiare e socio-ambientale.** Nei singoli consigli di classe si farà dunque riferimento al protocollo di accoglienza per gli stranieri e al piano di inclusione per gli altri alunni.
Risulta fondamentale:
- individuare i bisogni educativi speciali (necessità dell'alunno), in collaborazione con le realtà del territorio che possano supportare l'istituzione scolastica nella sua progettazione didattica;
- analizzare le risorse/procedure utilizzabili per migliorare il "funzionamento" e la "partecipazione" dell'alunno: a) docenti di sostegno, tutor, educatori, esperti (punto d'ascolto), *peer to peer*, volontariato; b) progettualità inclusiva per una scuola che non ponga barriere, ma anzi faciliti l'apprendimento (didattica per problemi e progetti); c) lavoro sul gruppo classe con utilizzo di compresenze.
- Attivare le risorse sulla base delle necessità individuate;
- attivare l'utilizzo di strumenti informatici, laboratori e lavori di gruppo;
- Potenziare le risorse già presenti: integrazione progettuale del piano dell'offerta formativa di istituto (necessità di pervenire all'elaborazione di una politica inclusiva centrale e trasversale al PTOF, condiviso all'interno del Collegio dei Docenti) con progettazioni ad hoc, che includano tutto il gruppo classe, con funzione fortemente orientativa per il primo biennio di corso;
- programmare in modo individualizzato: assieme agli strumenti programmatici già utilizzati (PEI per gli alunni certificati secondo la legge 104, PDP per gli alunni DSA e BES, il protocollo di accoglienza alunni stranieri, che costituisce uno degli allegati al PTOF) si può formalizzare una progettazione individualizzata, riferibile al

protocollo di inclusione, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario, inserendola in una programmazione di classe inclusiva. Qualora la percentuale degli alunni BES supera il 30% della totalità del gruppo classe, sarà bene pensare ad una programmazione di classe inclusiva con tutte le misure compensative e dispensative indirizzate specificatamente agli alunni BES. Coinvolgere puntualmente le famiglie e sensibilizzare il gruppo classe, che dovrà essere soprattutto "educato" alle differenze ed alla comprensione dei concetti di "inclusività" ed "integrazione".

5.5. Corsi di recupero e sportello di aiuto allo studio

Durante l'anno scolastico gli studenti possono usufruire di attività di recupero svolti in orario scolastico o pomeridiano a piccoli gruppi, attività affidate dal dirigente scolastico ai docenti dell'organico dell'autonomia. In molte materie sono disponibili, su prenotazione, attività di sostegno pomeridiano, per gli studenti che abbiano bisogno di chiarimenti su specifiche parti del programma svolto. Si prevedono interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che alla fine del primo periodo didattico abbiano evidenziato difficoltà che hanno portato ad insufficienze in una o più discipline. L'organizzazione di tali attività di recupero verrà comunque stabilita dagli Organi collegiali competenti in osservanza delle disposizioni ministeriali. Gli alunni durante l'anno scolastico potranno usufruire di un'adeguata e qualificata consulenza psicopedagogica grazie all'utilizzo di risorse docenti dell'organico dell'autonomia. L'Istituto intende partecipare alle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica poste in essere dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalle sue articolazioni territoriali, in quanto facente parte della rete di ambito RG024, della quale è stato capofila nello scorso triennio.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa (di cui al D.M. 328 del 22.12.2023, alle "Linee guida per l'Orientamento" e successive modifiche), con il coordinamento del/della docente orientatore e ad opera dei/delle docenti tutor, in sinergia con i Consigli di classe, vengono svolte in orario curricolare attività di tutoraggio a favore di allievi con difficoltà nel metodo di studio e nell'apprendimento.

6 PIANO PER LA SCUOLA DIGITALE

Per sviluppare le competenze e gli strumenti digitali (comma 58, legge 107/2015) verranno svolte le seguenti attività:

- Partecipazione all'evento annuale internazionale *"Hour of Code"* ("Ora del Codice") ed *"European Code Week" ("Settimana Europea del Codice")*; implementazione di progetti atti a sviluppare la logica ed il pensiero computazionale negli allievi. Si avvieranno corsi introduttivi alla robotica educativa con l'utilizzo in particolare di **Lego Mindstorm V3** ed attività di sviluppo con le piattaforme prototipali **Arduino** e **Raspberry pi3** (obiettivo 58 a.).
- Per mezzo delle LIM e degli schermi multimediali già installati in tutte le classi**,** verrà implementato l'uso di strumenti didattici innovativi quali piattaforme di e-learning (**Google Workspace** e le varie applicazioni ad essa collegate, come **Google Classroom, Calendar, Meet,** ecc.) ed utilizzo di piattaforme per la didattica interattiva di varie tipologie e target (**Padlet, Socrative , Kahoot**) (obiettivo 58 b).
- Creazione di spazi in cloud sia per la condivisione dei documenti tra docenti ma anche tra uffici amministrativi sia per l'aspetto conservativo dei documenti mediante il supporto e la partnership di società software specializzate (obiettivo 58 c).
- Corsi per l'utilizzo funzionale ed aggiornato del registro elettronico e per l'acquisizione di competenze digitali generali e sul **Regolamento GDPR** (General Data Protection Regulation) (obiettivo 58 d).
- Potenziamento della percentuale di copertura del segnale wi-fi in tutte le sedi (obiettivo 58 f).
- Sviluppo di testi digitali prodotti dai docenti (obiettivo 58 h): saranno privilegiati i formati più diffusi e preferibilmente aperti.

La scuola e i fondi PNRR – Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0"

Con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR (prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti "*Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole*".

Alla luce di tali indicazioni, il nostro istituto si è dotato di un apposito "Team per l'Innovazione digitale", costituito da docenti in possesso di specifiche competenze nel campo di riferimento. Sono stati inoltre costituiti due "gruppi di progettazione" (**PNRR Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione"; PNRR Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 – "Riduzione dei divari**

territoriali e lotta alla dispersione scolastica"), per l'elaborazione dei piani e dei progetti esecutivi necessari alla realizzazione del piano ministeriale.

Durante l'anno scolastico 2025/2026 risultano completati i seguenti progetti:

1) **LET'S DADA –** Si tratta di un progetto che ha promosso la c.d. "didattica mista". Obiettivo principale del progetto è dar luogo ad una riorganizzazione delle aule, che coinvolga studenti di almeno un corso dei vari indirizzi (uno per il liceo linguistico, uno per il liceo delle scienze umane opz. generale, uno per il LES, due per il liceo musicale e uno per il liceo coreutico); gli spazi vengono riorganizzati non più tramite la rotazione oraria dei docenti in aule fisse, ma con una specializzazione degli spazi e con la trasformazione delle aule pluridisciplinari in ambienti dedicati di apprendimento. La rivoluzione del sistema didattico, già avviato gradualmente nei tre plessi, coinvolgerà successivamente tutto l'istituto.
2) **ALL IN ONE –** Il Progetto ha consentito la realizzazione di un ambiente fisico di apprendimento innovativo per mezzo di un moderno laboratorio multimediale e multidisciplinare, in grado di coinvolgere gli alunni nello studio delle diverse discipline, attraverso metodi ibridi che superino la lezione frontale. Il LAB, con una superficie di 120 mq, è concepito come un insieme di tre aree che possono lavorare in parallelo o in alternativa tra loro. L'area principale è dotata di un ampio schermo ad alta definizione, per la presentazione di progetti, per proiezioni di video e per presentazioni di opere d'arte in dimensioni originali; sono previste fino a trenta sedute mobili utilizzabili in questa e/o nelle altre aree del Lab. La seconda area si concentra sulla rappresentazione in 3D di oggetti virtuali mediante l'utilizzo di una tela olografica di grandi dimensioni. La terza area consiste in un laboratorio di produzione di oggetti 3D, dotato di cinque stampanti 3D. In quest'area è possibile realizzare modelli 3D di quanto osservato, studiato e di ciò che ha incuriosito gli studenti nelle altre due aree.

N.B. – Ulteriori misure organizzative per la digitalizzazione dell'offerta didattica sono comprese e descritte nel "Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata" (cfr. Allegato n. 9 al PTOF).

7 ATTIVITA' ARTISTICHE E SPORTIVE

Il percorso formativo dei nostri alunni comprende laboratori teatrali, concerti e performance musicali inseriti nei cartelloni di Associazioni Concertistiche locali e provinciali, attività sportive (gare, tornei, campionati studenteschi e avviamento alle pratiche sportive). Nella programmazione didattica degli insegnanti di Scienze Motorie è prevista la realizzazione di un centro sportivo scolastico con lo scopo di promuovere iniziative per la pratica di attività sportive anche in collaborazione con enti esterni. In particolare per l'anno scolastico 2024/2025 il Collegio Docenti ha deliberato la "Costituzione di un centro/gruppo sportivo scolastico", finalizzato alla promozione di sport olimpici e alla partecipazione ai campionati studenteschi. Il progetto verrà realizzato con attività di promozione sportiva, che saranno realizzate presso i centri sportivi operanti sul territorio, al fine di scongiurare o almeno attenuare il fenomeno dell'abbandono sportivo da parte dei giovani atleti.

Il percorso musicale si distingue per la partecipazione a numerose e prestigiose iniziative su base regionale, nazionale ed internazionale e si caratterizza per lo svolgimento curriculare di performance e concerti per coro, gruppi da camera e per orchestra rivolti al territorio circostante ed in collaborazione con altri indirizzi musicali.

Il percorso coreutico si caratterizza per la partecipazione a iniziative di rilievo nel campo della danza classica e contemporanea e prevede la realizzazione di performance nell'ambito di laboratori e manifestazioni artistiche.

Sempre in ragione delle su ricordate esigenze di sicurezza, nel corrente anno scolastico le varie iniziative inerenti agli indirizzi coreutico e musicale si svolgeranno preferibilmente mediante piattaforma informatica multimediale.

Per gli studenti di tutti gli indirizzi potrà essere programmata la partecipazione ad eventi culturali di rilievo (quali visioni di film, partecipazione a rappresentazioni teatrali, conferenze e/o altro); la partecipazione a tali attività sarà organizzata prevedendo comunque la partenza e il rientro degli studenti nelle sedi dei plessi dell'istituto e preservando in ogni caso il tempo scuola previsto dai curricoli di riferimento. Il trasporto avverrà con appositi mezzi messi a disposizione, le cui spese saranno a totale carico degli studenti partecipanti, così come quelle per i tickets d'ingresso agli eventi.

8 PERCORSI per la FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Per tutti gli indirizzi si svolgeranno attività ispirate al comune obiettivo di orientare ed agevolare il passaggio dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro. Tali percorsi costituiscono attività di interazione tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro e sono rivolti a tutti gli studenti del triennio. Essi hanno come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage di lavoro presso aziende, enti o studi professionali che operano

nei vari settori produttivi, in modo da far loro acquisire consapevolezza di sé e delle proprie capacità attraverso il trasferimento delle competenze scolastiche in un contesto lavorativo.
Il progetto di FSL vuole, altresì, rappresentare un momento importante all'interno del percorso di orientamento alle scelte post-diploma al fine di sviluppare negli studenti la capacità di effettuare scelte consapevoli, relativamente al loro futuro universitario e/o professionale. Esso rappresenta un primo reale momento di contatto con le problematiche e le esigenze del mondo del lavoro e sfocia nelle diverse attività di raccordo tra l'ultimazione del curriculum degli studi e l'inserimento post diploma.
I progetti si baseranno sulle seguenti linee guida:

1) l'attività didattica come base e punto di riferimento per l'esperienza di stage;
2) l'esperienza di stage in funzione formativa e non semplicemente addestrativa-esecutiva;
3) la partecipazione attiva degli studenti;
4) il potenziamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità mediante esperienze concrete;
5) la conoscenza del mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali;
6) lo sviluppo delle competenze comunicative ed organizzative;
7) l'acquisizione di nuove competenze e capacità;
8) il possibile utilizzo di piattaforme di impresa formativa simulata, al fine di salvaguardare le esigenze di sicurezza degli studenti senza pregiudicarne l'attività di FSL.

Per gli studenti tale attività rappresenta un'esperienza diretta in contesti di lavoro reale, un'opportunità per ampliare le proprie competenze professionali, un momento per meglio orientare le scelte del proprio futuro.
Nell'ambito delle attività di "mobilità Erasmus", vengono inoltre realizzati corsi strutturati e attività di "job-shadowing" all'estero, che si configurano a tutti gli effetti come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento".

Indirizzo Professionale
Stage caratterizzati da brevi percorsi lavorativi realizzati presso aziende private presso aziende del settore che si occupano di progettazione, produzione e commercializzazione di elementi di arredo e visite guidate a strutture aziendali di settore locali, regionali e nazionali, compresa la partecipazione a manifestazioni espositive. Per l'indirizzo socio sanitario, iniziative di alternanza scuola/lavoro vedranno gli studenti impegnati presso strutture assistenziali e sanitarie del territorio, e/o anche presso studi privati in rete con le locali istituzioni sanitarie.

Indirizzo Economico-sociale
Esperienze lavorative presso Camera di Commercio, Banche etiche, Fattorie didattiche, associazioni varie e ONLUS e di commercio equo-solidale, affiancamento a figure professionali operanti nel settore dei servizi sociali degli enti locali.

Indirizzo Scienze umane
Affiancamento a figure professionali operanti nel settore dei servizi sociali, della comunicazione, dell'Istruzione, dell'informazione, dei DSM, dei servizi alla persona e di sostegno alle fasce svantaggia- te.

Indirizzo Musicale e Coreutico
Tirocinio presso gli enti Teatrali (Bellini, Massimo, Vittorio Emanuele di Messina). Attività di produzione artistico-musicale e/o coreutica in convenzione con associazioni musicali, enti lirici e teatrali. Esperienze di tecnico audio realizzate presso studi di registrazione, radio ed emittenti locali. Partenariato nell'ambito del Progetto Nazionale di Rete "Orchestra Nazionale dei Licei". Attività di ufficio stampa di eventi musicali presso testate giornalistiche locali e on-line.

Indirizzo Linguistico
Stage presso strutture turistico-alberghiere**,** musei, siti archeologici, uffici turistici degli enti locali, autorità aeroportuali del territorio, strutture universitarie. Partecipazione, in qualità di guide o interpreti, ad eventi e manifestazioni di rilievo culturale e turistico. In particolare, dall'anno scolastico in corso, viene stipulata una convenzione con il Consorzio Turistico di Modica. Il sistema dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento arricchisce la formazione che gli studenti acquisiscono nei percorsi scolastici o formativi, fornendo loro, oltre alla conoscenza di base, competenze spendibili nel mercato del lavoro. Permette inoltre di realizzare un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio- economico della realtà territoriale.

La scuola, infine, provvede alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a conclusione dei suddetti percorsi, sulla scorta delle risultanze dell'attività svolta all'esterno.

9 GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Area Liceale:

1. Liceo Linguistico
2. Liceo delle Scienze Umane
3. Liceo Economico-Sociale
4. Liceo Musicale e Coreutico – sezione Musicale
5. Liceo Musicale e Coreutico – sezione Coreutica

Area Professionale:

1. Indirizzo Professionale Industria e artigianato per il Made in Italy
2. Indirizzo Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Corso diurno)
3. Indirizzo Professionale Servizi socio-sanitari (Corso serale)

9.1 LICEO LINGUISTICO

Il Liceo linguistico rappresenta una risposta alle nuove esigenze socio-economiche e culturali del mondo contemporaneo, nel contesto europeo ed internazionale, e fornisce gli strumenti per la comprensione dei vari aspetti della realtà.

Il curricolo di studi presenta tutte le discipline caratterizzanti la formazione liceale e approfondisce le conoscenze e le competenze comunicative di tre lingue comunitarie.

Il corso di studi permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e offre possibilità occupazionali come hostess o steward, guida turistica, interprete e traduttore presso redazioni giornalistiche ed emittenti radiotelevisivi.

Liceo Linguistico					
Materie di insegnamento	**Ore d'insegnamento**				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana •	4	5[2]	4	4	4
Lingua latina•	2	2			
Lingua e cultura straniera Inglese*•	4	4	3	3	4[1]
Lingua e cultura straniera Francese*•	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera Spagnolo-Tedesco*•	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica•	3	4[2]	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**29**	**30**	**30**	**31**

*L'apprendimento delle lingue prevede la compresenza di insegnanti di madre lingua e lo svolgimento di stage all'estero.

- obbligo di prova scritta

[1] Il Collegio ha deliberato per le classi quinte un'ora settimanale di potenziamento per Lingua e letteratura inglese, aggiuntiva rispetto il curricolo ministeriale

[2] Il Collegio ha deliberato per le classi seconde un'ora settimanale di potenziamento di Lingua e letteratura italiana e Matematica, aggiuntiva rispetto il curricolo ministeriale

Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, potranno:

- acquisire in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- acquisire in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua.

9.2 LICEO DELLE SCIENZE UMANE – indirizzo generale

Il Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Il suo innovativo curricolo, integrato dalle discipline di ambito scientifico, si pone come valido supporto per approfondire e sviluppare conoscenze e competenze necessarie a cogliere la complessità dei processi formativi. Assicura, inoltre, la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane. Il corso di studi garantisce l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, con una scelta più consona verso le facoltà di Psicologia, Antropologia, Scienze della formazione e Sociologia. Il corso di studi consente anche l'accesso al la formazione delle seguenti figure professionali: educatore professionale, insegnante, assistente sociale, operatore socio-sanitario, operatore dei beni culturali, giornalista.

Liceo scienze umane – indirizzo generale					
Materie di insegnamento	**Ore d'insegnamento**				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana *	4	5 [1]	4	4	4
Lingua e cultura latina •	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Matematica*	3	4 [1]	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**29**	**30**	**30**	**30**

- prova scritta solo nel primo biennio

*prova scritta in tutto il quinquennio

[1] Il Collegio ha deliberato per le classi seconde un'ora settimanale di potenziamento di Lingua e letteratura italiana e Matematica, aggiuntiva rispetto il curricolo ministeriale

Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Scienze umane – Indirizzo generale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

9.3 LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Il liceo economico-sociale è un indirizzo innovativo che risponde alle esigenze di una formazione completa con l'inserimento di una seconda lingua straniera in sostituzione del latino e con un'attenzione particolare riservata alle discipline giuridico-economiche e socio-antropiche. Per comprendere e partecipare attivamente alla realtà a cui si appartiene, si ha bisogno di possedere e padroneggiare nuovi strumenti culturali, di conoscere l'attualità sociale ed economica che ci circonda, di entrare a contatto con la realtà internazionale. A questa esigenza risponde il Liceo economico-sociale, il "Liceo della contemporaneità", nato dall'esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo di oggi nelle aule di scuola dotando i suoi allievi dei linguaggi necessari per comprenderlo, senza perdere lo spessore dei saperi e il loro approfondimento storico-critico, come è tipico dei licei. La preparazione conseguita permette di comprendere i bisogni psicologici, sociali ed assistenziali del territo – rio e di intervenire attivamente nella società complessa con una prospettiva in grado di cogliere l'uomo nella sua totalità ed analizzare le diverse dinamiche economiche e antropiche della realtà sociale.

L'indirizzo permette di accedere a qualsiasi facoltà universitaria con una scelta più consona, per continuità di studio, verso le facoltà di giurisprudenza, economia, sociologia, antropologia, psicologia e tutte le lauree del settore economico-giuridico e socio-antropologico (*).

(*) È in atto la realizzazione nell'Istituto di una curvatura particolare del curricolo volta ad ottenere, tra i profili in uscita, anche quello del "mediatore culturale", con l'introduzione a partire dall'a. s. 2020-21 di due ore settimanali di lingua araba nelle classi del 1° biennio e, a partire dall'a. s. 2022-23, nelle classi del 2° biennio.

Materie di insegnamento Liceo economico - sociale	**Ore d'insegnamento**				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana•	4	5 [1]	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane•	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica•	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Inglese•	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Francese•	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Arabo	2	2	2	2	
Matematica•	3	4 [1]	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**29**	**31**	**32**	**32**	**30**

•prova scritta in tutto il quinquennio

[1] Il Collegio ha deliberato per le classi seconde un'ora settimanale di potenziamento di Lingua e letteratura italiana e Matematica, aggiuntiva rispetto il curricolo ministeriale

Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Economico-Sociale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economi- che, giuridi- che e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisi- che, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i feno- meni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in rela- zione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al- meno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

9.4 LICEO MUSICALE E COREUTICO – Sezione Musicale

Il Liceo musicale garantisce l'apprendimento tecnico-pratico della musica e lo studio del suo ruolo in prospettiva storico-culturale. Approfondisce, sviluppa e matura le abilità e le competenze necessarie all'acquisizione e alla padronanza dei linguaggi musicali. Privilegia gli aspetti della composizione, interpretazione ed esecuzione. Il liceo musicale assicura, altresì, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale ed il proseguimento degli studi nell'alta formazione artistica e musicale (Conservatori di Stato).

Liceo Musicale					
Materie di insegnamento	**Ore d'insegnamento**				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana•	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera•	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica•	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione ed Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione•	3	3	3	3	3
Storia della musica•	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

- prova scritta in tutto il quinquennio

Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo musicale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacita di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Come da accordi con la rete nazionale dei licei musicali, nel quinquennio gli studenti del musicale sosterranno due esami di accertamento delle competenze di esercitazione e interpretazione dello strumento musicale.

9.5 LICEO MUSICALE E COREUTICO - Sezione Coreutica

Il percorso del Liceo Coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico e teorico della danza e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Come da accordi con la Rete Nazionale dei Licei Coreutici, il Liceo stipula una **Convenzione Quadro** con l'**Accademia Nazionale di Danza**, con la quale vengono stabiliti e monitorati costantemente gli standard di apprendimento, in ingresso, in itinere e in uscita.

Al termine del percorso scolastico il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Particolarmente indicate sono tutte le facoltà di carattere umanistico di stampo artistico, in particolare il DAMS; sono anche indicati i corsi di laurea in Scienze Motorie e Fisioterapista. Il Liceo Coreutico assicura, altresì, la continuità ed il proseguimento degli studi nell'Alta Formazione Artistica e Musicale (Accademia Nazionale di Danza – Roma).

Liceo Coreutico					
Materie di insegnamento	**Ore settimanali d'insegnamento**				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana•	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera•	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica•	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Tecniche della Danza (Classica e Contemporanea)	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

• prova scritta in tutto il quinquennio

Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Coreutico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, potranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiarne la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

9.6 I.P.I.A. - Industria e artigianato per il Made in Italy

Le competenze dell'indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali relativi al settore dell'arredamento, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

I.P.I.A. - INDUSTRIA e ARTIGIANATO per il Made in Italy Settore MOBILE E ARREDAMENTO					
Materie di insegnamento	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2**	2**	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	2	2	2
Scienze della terra	2	2			
Religione	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Fisica*	1	1			
Laboratorio Fisica*	1	1			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			3[1]	3[1]	3[1]
Progettazione e produzione			4[1]	4[1]	4[1]
Disegno professionale e visualizzazioni digitali			3[1]	3[1]	3[1]
Storia degli stili			2	2	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratorio tecnologie del legno	6	6	12[2]	12[2]	12[2]
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

* compresenza ** di cui n. 1 ora di Geografia

Nota[1]: di cui n. 2 ore in compresenza; Nota[2]: di cui n. 6 ore in compresenza

Obiettivi specifici di apprendimento

- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Applicare specifiche tecnologie per la realizzazione e la finitura dei prodotti.
- valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio per la progettazione di nuovi prodotti e arredi.
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software professionali.
- Selezionare, gestire e intervenire nelle diverse fasi dei processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche, mantenendone la visione sistemica.
- Conoscere e applicare le procedure sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo professionale in uscita

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali relativi al settore dell'arredamento, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Le discipline di indirizzo concorrono ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

9.7 INDIRIZZO PROFESSIONALE Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Corso diurno)

Il percorso Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale rappresenta un'interessante opportunità nel panorama dell'offerta formativa superiore di secondo grado in quanto offre una preparazione polivalente finalizzata alla gestione delle dinamiche interpersonali e di particolari competenze professionali in svariati ambiti di lavoro. L'attuale realtà sociale richiede un'attenzione sempre maggiore alle tematiche della salute e del benessere psico-fisico di persone e comunità, avvalorata anche dal delicato momento di emergenza sanitaria che rende ancora più necessaria una formazione specifica e approfondita.

Fino dal primo biennio sono presenti le materie professionalizzanti come Scienze umane e sociali, Metodologie operative, Diritto ed economia; nel triennio le discipline si specializzano ulteriormente con Igiene e cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario.

INDIRIZZO PROFESSIONALE – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale					
Materie di insegnamento	**Primo biennio**		**Secondo biennio**		**V anno**
	I anno	**II anno**	**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate	2	3	-	-	-
Laboratorio Fisica/Chimica	2*	2*	-	-	-
Scienze umane e sociali	4	4	-	-	-
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	4	4
TIC	2	2	-	-	-
Laboratorio informatico	2**	2**	-	-	-
Laboratori per i servizi socio-sanitari (Metodologie operative)	4 + 2***	3 + 2***	4	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	5	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	-	-	3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
	32	**32**	**32**	**32**	**32**

* - Lezioni in compresenza con Scienze integrate.
** - Lezioni in compresenza con TIC
*** - Lezioni in compresenza con Scienze Umane e Sociali

Nota: A partire dall'A.S. 2025/2026, in seguito all'Accordo Interassessoriale 4/2024 del 12/03/2024, è consentito agli studenti frequentanti la classe 3a dell'Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" l'acquisizione delle competenze per la figura di "Operatore socio sanitario" e l'accesso al relativo esame di Qualifica professionale previo conseguimento del Diploma di maturità.

Obiettivi specifici di apprendimento

- organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere;
- organizzare e realizzare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee Strutture;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

Sbocchi formativi e occupazionali

Il diploma professionale dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale:
fornisce una formazione valida sul piano teorico e pratico, idonea a garantire sia la possibilità di proseguire gli studi in tutti i corsi di Laurea universitari sia l'inserimento nel mondo del lavoro;
offre una formazione professionalizzante che fornisce gli strumenti teorici e pratici per operare nell'ambito sociale, sanitario, educativo, ludico-espressivo-ricreativo, interculturale in modo da affrontare le diverse esigenze di persone, comunità, fasce deboli;
permette di acquisire competenze imprenditoriali per intraprendere attività di impresa (Cooperative Sociali, Centri Educativi, Servizi di vario genere, ecc.).
propone Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (FSL, ex Alternanza Scuola-Lavoro) che offrono agli studenti la possibilità di partecipare a stage negli Enti locali, nelle Istituzioni socio-sanitarie e socio-educative, nelle Cooperative Sociali e nelle diverse Associazioni del territorio.

9.8 INDIRIZZO PROFESSIONALE Servizi socio-sanitari (Corso serale)

Il corso serale per conseguire il diploma di istruzione professionale per i servizi socio-sanitari, è aperto agli studenti italiani e stranieri, che hanno compiuto almeno 16 anni di età e che hanno interrotto gli studi superiori e/o maturato esperienze di formazione e lavoro, o intendono proseguire gli studi dopo la Licenza Media. La durata complessiva del corso, attraverso il riconoscimento dei crediti formativi, è di 3 anni suddivisi in Primo periodo didattico, Secondo periodo didattico e Terzo periodo didattico. Sulla base delle competenze già possedute e riconosciute dalla commissione didattica il percorso viene personalizzato attraverso il Patto Formativo Individuale sottoscritto dallo studente e approvato dal CPIA e dal nostro istituto.

INDIRIZZO PROFESSIONALE – Servizi socio-sanitari (Corso serale) Percorso di Istruzione di Secondo livello							
DISCIPLINE	**Primo periodo didattico**			**Secondo periodo didattico**			**Terzo Periodo didattico**
	I	II	TOT.	III	IV	TOT.	
AREA GENERALE							
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua Inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia	66		66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione cattolica o attività alternative			33			33	33
Tot. Ore di attività (insegnamenti generali)			**825**			**693**	**363**
AREA DI INDIRIZZO							
Scienze integrate (Fisica)	66		66				
Scienze integrate (Chimica)		66	66				
Scienze umane e sociali	99	99	198				
di cui in compresenza	*33*	*33*	*66*				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66				
di cui in compresenza	*33*		*33*				
Educazione musicale		66	66				
di cui in compresenza		*33*	*33*				
Metodologie operative		99	99	66		66	
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	66	66	132	66	66	132	66
Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198	99
Psicologia generale ed applicata				99	132	231	99
Diritto e legislazione socio-sanitaria				66	66	132	66
Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66	66
Tot. Ore di indirizzo			**693**			**825**	**396**
di cui in compresenza			*132*				
Tot. Complessivo Ore per periodo didattico			**1518**			**1518**	**759**

Competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Profilo professionale in uscita
Le attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere sono:
- Operatore font-office e back-office delle strutture sanitarie;
- Addetto alla sorveglianza di minori e anziani;
- Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale;
- Tecnico dei servizi per l'impiego.

10 PIANO DI ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito del nuovo quadro di riferimento proposto dalla legge 107/2015 per la formazione in servizio del personale, in conformità con le linee di indirizzo fornite al Collegio dei Docenti dal Dirigente scolastico, i docenti si impegnano a rafforzare la loro professionalità in termini di competenze trasversali e disciplinari, nella piena consapevolezza del fatto che "la qualità dell'istruzione dipende dalla qualità degli insegnanti".
Negli ultimi anni sono state realizzate attività formative coerenti con le priorità che sono state indicate nel "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti per il triennio 2019 /2022.
Il Piano d'Istituto per la Formazione del personale, che ha costituito il necessario ambito di riferimento per tutte le attività formative svolte dai docenti negli scorsi anni scolastici si è fondato sui seguenti principi e criteri generali**:**
- la formazione in servizio è obbligatoria ed è intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- viene riconosciuto, nell'ambito del Piano, il valore irrinunciabile della ricerca didattica del singolo docente, della sua libertà progettuale, della documentazione di buone pratiche;
- la formazione e l'aggiornamento riguardano le aree formative stabilite dal "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti";
- per ogni anno scolastico il Piano assegnerà una priorità ad alcune delle aree individuate a livello nazionale, senza escludere la possibilità per la scuola e per i docenti di progettare e realizzare unità formative coerenti con una delle altre tematiche del Piano Nazionale;
- l'obbligo di adeguarsi al Piano di Istituto si traduce per i docenti nell'impegno a svolgere almeno una "Unità Formativa", tra quelle proposte dalla scuola, da altri enti accreditati presso il MIUR o da altri istituti, purché coerente con le aree individuate come prioritarie all'interno del presente Piano; l'impegno annuale in numero di ore nella formazione e nell'aggiornamento sarà stabilito da apposita delibera collegiale.

La struttura delle "Unità Formative" all'interno del Piano hanno seguito i seguenti parametri generali:
- il nucleo fondante dell'Unità Formativa è stato costituito da attività in presenza e/o online, comunque definite ed organizzate nel rispetto delle indicazioni ministeriali vigenti; le attività sono state costituite da: corsi disciplinari e/o di approfondimento, corsi su tematiche trasversali, seminari, laboratori, Master, ecc.;
- sono stati previsti e valorizzati all'interno delle Unità Formative anche eventuali e facoltativi momenti di approfondimento personale, di libera attività di studio e/o di riflessione sui temi e i contenuti della formazione svolta, realizzati dal singolo docente o da gruppi di docenti, unitamente all'eventuale elaborazione di proposte didattiche e/o alla sperimentazione in aula.

LE AREE PRIORITARIE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDIVIDUATE ALL'INTERNO DEL "PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI" NEGLI SCORSI TRIENNI SONO STATE LE SEGUENTI:
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (CITTADINANZA DIGITALE)
- OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA
- OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DELLA P.A. IN MATERIA DI PRIVACY E TRASPARENZA
- EDUCAZIONE CIVICA, CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ
- INCLUSIONE, DSA E BES

N.B. Ai sensi della Legge n. 178 del 30.12.2020 (D.M. 188/2021 e Nota 27622/2021) i docenti a tempo indeterminato e determinato, impegnati nelle classi ove siano presenti alunni diversamente abili, sono tenuti a svolgere

attività di formazione in servizio.
Il nostro Istituto ormai da alcuni anni è stato individuato quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Ragusa 24, cui afferiscono 21 istituzioni scolastiche (cfr. Nota 29728 del 28.11.2019 e Nota 25913 del 07.10.2020).
Tra le recenti disposizioni in merito alla formazione in servizio del personale scolastico si fa riferimento alla Nota ministeriale 37638 del 30 novembre 2021, che ha delineato il quadro d'insieme della formazione in servizio a livello nazionale; successivamente, per la Regione Sicilia, viene ricordata la Nota dell'U.S.R. Sicilia n. 2260 del 21 gennaio 2022. Su tali indicazioni l'Istituto Verga ha deliberato di erogare per il personale docente una formazione linguistica di base, in modalità mista, per un totale di venticinque ore (cfr. delibera n. 61 A. S. 2021/2022).
Nell'ambito dell'attuazione del "Piano nazionale di ripresa e resilienza", a partire dall'anno scolastico 2023/2024, si è avuta l'introduzione di una riforma del sistema di formazione iniziale ed aggiornamento permanente dei docenti, articolato in percorsi di durata almeno triennale con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle competenze linguistiche e digitali. In quest'ottica l'Istituto Verga ha aderito al progetto per la formazione del personale ai fini della transizione digitale (Progetto "Lectio digitalis" - PNRR M4C1 Investimento 2.1 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali di cui al D.M. n. 66/2023", ultimato entro il 30 settembre 2025) e al corso "Scuola inclusiva in azione" (di cui alla Nota DGOSV N. 36591 del 25.07.2025: percorso di formazione sull'inclusione, rivolto ai docenti di sostegno e con il coinvolgimento anche degli altri docenti tramite disseminazione delle conoscenze).
N.B. – Ulteriori iniziative di formazione per docenti sono previste e realizzate nell'ambito dei progetti "Erasmus+" (cfr. paragrafo 4.7 "Piano di Internazionalizzazione).

11 LA VALUTAZIONE

La didattica prevedrà una costante attività di verifica "*in itinere*", sia formativa che sommativa. Strumenti della verifica formativa saranno: le osservazioni e le considerazioni fatte dagli alunni, i colloqui individuali e le conversazioni guidate. Per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi si sfrutteranno: le esercitazioni, le prove scritte, le interrogazioni orali e le prove strutturate (test e questionari), somministrate anche tramite LMS.
Per quanto riguarda la valutazione, si attuerà un sistema di valutazione per aree disciplinari e per competenze che faciliti la rendicontazione a studenti e famiglie sull'andamento delle attività didattiche e dei processi educativi in corso. Si utilizzeranno le griglie a tal fine elaborate dai singoli dipartimenti per ogni singola valutazione scritta (allegandola alla verifica) e orale (inserendola come nota sul registro on-line). Si attiveranno percorsi formativi nel cui contesto la valutazione assuma una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Per migliorare la trasparenza della valutazione si utilizzeranno schemi confrontabili e facilmente conoscibili dagli studenti e dalle famiglie. La rendicontazione dei risultati sarà garantita in tempo reale attraverso l'utilizzo del registro elettronico e degli strumenti di comunicazione in esso contenuti. Si favoriranno, inoltre, procedure di autovalutazione per introdurre momenti di riflessione sull'organizzazione scolastica e sulla sua offerta educativa e didattica. Per le valutazioni intermedie e finali si utilizzeranno voti unici anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche, e pratiche oltre che orali. In ogni caso, la valutazione sarà caratterizzata da tempestività e trasparenza e farà riferimento alle griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari, allegate.

N.B. – Gli esami preliminari all'Esame di Stato presso il nostro istituto si svolgono di norma nell'ultima settimana del mese di maggio (cfr. delibera Collegio Docenti n. 54 del 16.05.2025) secondo un calendario che sarà annualmente definito dall'ufficio di presidenza. Fatto salvo il termine del 31 maggio previsto dalla normativa nazionale, eventuali deroghe dovute a gravi ed eccezionali motivi saranno valutate dal Dirigente scolastico, su documentata istanza degli interessati o delle loro famiglie.

12 AUTOVALUTAZIONE, AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per quanto concerne i risultati interni riferiti alla creazione di partnership ed attività condivise, si sottolinea che la scuola stipula convenzioni per sviluppare numerose attività nei diversi ambiti di competenza (attività sportive, di orientamento in entrata ed in uscita, tirocinio universitario, attività di volontariato, servizi alla comunità in ordine all'apprendimento linguistico – italiano per gli stranieri ed arabo per le forze dell'ordine e per gli operatori e mediatori culturali) in modo stabile da alcuni anni.

Il percorso volto al miglioramento dell'organizzazione segue la sperimentazione del modello CAF e quindi la realizzazione di un'attività di autodiagnosi e di elaborazione di un piano di miglioramento (da attuare e monitorare). In riferimento ai risultati di miglioramento dell'utilizzo di tecnologie informatiche, la scuola è dotata di laboratori attrezzati, di Lavagne multimediali (LIM), utilizza già dall'anno scolastico 2011/2012 il registro elettronico che consente a tutte le famiglie di monitorare i risultati del processo di apprendimento. La rilevazione della soddisfazione degli alunni e delle famiglie ad un uso sempre più frequente delle tecnologie nell'erogazione di alcuni servizi è data dal numero in crescita di contatti sul sito, e dall'uso sistematico del registro elettronico.

Punti di forza: Continua implementazione delle partnership; evidenza relativa alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie informatiche fra docenti, personale ATA, alunni e famiglie; Percorso di miglioramento in essere, con implementazione di attività di autodiagnosi e stesura di un Piano di miglioramento; opportunità di finanziamento esterne (nazionali e/o comunitarie).

Aree da migliorare: *La rilevazione del trend relativo all'attività finanziaria e di gestione.*

Idee per il miglioramento: *Implementazione di un sistema strutturato ed informatizzato (es. database) di accolta dei dati relativi alle Convenzioni stipulate e relativo monitoraggio; progettazione ed implementazione di Un'indagine finalizzata a rilevare la soddisfazione degli utenti rispetto alle tecnologie informatiche utilizzate dal Settore per l'erogazione di alcuni servizi (sito della scuola, intranet, etc.); per i dati finanziari effettuare elaborazioni statistiche, che consentano di rilevare il trend di gestione.*

In merito alla rendicontazione sociale, con la nota del 28 febbraio 2017, n. 2182 la ***Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*** *ha evidenziato l'esigenza di accordare i tempi dei processi di valutazione con i tempi di attuazione del PTOF, così da potere realizzare la Rendicontazione sociale a conclusione del triennio di riferimento del PTOF.*

Ci si richiama quindi alla Nota del Ministero dell'Istruzione (Ufficio 6° - Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione) n. 23940 del 19.09.2022, avente per oggetto inidicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (R.A.V., P.d.M., P.T.O.F. e R.S.) e alla Nota n. 39343 del 27.09.2024, avente per oggetto indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/2025. Si è tuttora in attesa della Nota operativa del MIM che darà istruzioni in merito all'aggiornamento del PTOF e del RAV per l'a. s. 2025/2026, nonché per le redazione della prevista "Rendicontazione sociale" a chisura del triennio 2022-2025.

Gli obiettivi di rendicontazione che l'Istituto si propone di conseguire sono di seguito declinati:

- *fornire a tutti gli* stakeholder *un quadro complessivo delle performance dell'istituto scolastico, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;*
- *fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività scolastica per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.*

In particolare ciò significa: dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'istituto scolastico e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti; fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e gli impegni assunti nei loro confronti; esporre gli obiettivi di miglioramento; fornire indicazioni sulle interazioni fra l'istituto scolastico e il contesto nel quale esso opera; rappresentare il rendiconto economico e la gestione delle risorse economico finanziarie.

Nell'elenco seguente si indicano, in linea generale, le aree di rendicontazione:

Identità e contesto
- Contesto socio economico ambientale
- Missione istituzionale e valori condivisi
- Visione e obiettivi strategici
- *Governance* e responsabilità organizzative

Stakeholder
- Gli studenti
- Le famiglie
- Il personale docente
- Il personale tecnico amministrativo
- Le reti di scuole
- Gli enti pubblici territoriali
- I fornitori
- I partner della comunità territoriale

Risultati e scelte educative
- Esiti formativi
- Competenze di base
- Equità degli esiti

▪ Continuità, orientamento e risultati a distanza
▪ Scelte educative
Gestione dei servizi
▪ Uso responsabile delle infrastrutture
▪ Servizi al territorio e dal territorio
Gestione delle risorse economico finanziarie
▪ Fonti di provenienza delle risorse finanziarie
▪ Analisi degli impieghi
▪ Prospetto informativo sul patrimonio

==========

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 16/10/2025 2025 e sarà sottoposto a delibera di approvazione, in seno alla prima seduta utile, da parte del Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alberto Moltisanti
Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa e conservato in originale agli atti dell'istituto

ALBERTO MOLTISANTI
16.01.2026
10:40:25 CET

ALLEGATI:

1. Griglie di valutazione
2. Regolamento d'Istituto
3. Patto educativo
4. Piano di Miglioramento
5. Piano Annuale per l'Inclusione
6. Protocollo Accoglienza alunni stranieri
7. Regolamento viaggi d'istruzione
8. Attività alternativa all'I.R.C.
9. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
10. Protocollo per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo
11. Progetti d'Istituto

Al PTOF verranno allegati, non appena predisposti, i documenti aggiornati relativi a: il Piano annuale delle attività dei Percorsi per le Formazione Scuola Lavoro, il Piano di Miglioramento 2025-26, il piano delle attività di formazione del personale per l'anno scolastico 2025-26.